

Allegato 4

CHECK ATTI E RESPONSABILITÀ

Premessa

Il progetto è regolato da quattro atti diversi:

- **convenzione con il Comune;**
- **accordo di partenariato tra gli ETS della rete attuativa;**
- **contratti o incarichi con professionisti e soggetti privati;**
- **disciplinare d'uso dello spazio.**

Ogni atto concorre a definire responsabilità, partecipazione alle decisioni e contributo alla sostenibilità, in relazione al ruolo concretamente assunto: quanto maggiori sono la continuità della presenza, la responsabilità assunta e la possibilità di incidere sulle decisioni, tanto maggiore deve essere il contributo al funzionamento e alla sostenibilità complessiva dello spazio.

La sostenibilità può essere assicurata attraverso forme diverse:

- contributi economici diretti;
- ore di lavoro dedicate a coordinamento, apertura, chiusura e presidio;
- attività gratuite o calmierate;
- beni, attrezzature e materiali;
- progettazione, fundraising e attivazione di risorse;
- quota delle entrate destinata ai costi comuni;
- reinvestimento nello spazio o nella comunità degli eventuali margini prodotti dalle attività.

CONVENZIONE CON IL COMUNE

Chi la sottoscrive

La convenzione è sottoscritta dal Comune e dagli ETS individuati al termine della co-progettazione.

Gli ETS possono assumere due ruoli:

- gestore/capofila;
- partner specialistico convenzionato.

La firma comporta obblighi diretti, continuativi e verificabili verso il Comune.

Gestore/capofila

Il gestore assume la responsabilità generale del progetto e del funzionamento dello spazio. In particolare:

- coordina la rete;
- organizza aperture, chiusure e presidio;
- gestisce il calendario e l'uso degli ambienti;
- cura gli adempimenti gestionali e amministrativi;
- garantisce il raccordo con il Comune;
- monitora attività, risorse e risultati;
- custodisce la coerenza complessiva delle iniziative con lo scopo pubblico;
- risponde verso il Comune anche delle attività affidate alla propria rete attuativa.

Partner specialistico convenzionato

Il partner specialistico assume una responsabilità diretta su un'area funzionale stabile. Deve quindi garantire:

- programmazione e continuità dell'area;
- realizzazione delle attività previste;
- monitoraggio e restituzione dei risultati;
- partecipazione alla governance;
- risorse e apporti dichiarati;
- gestione delle criticità di propria competenza;
- rispetto degli obblighi previsti dalla convenzione.

La sua responsabilità non coincide con la gestione generale, ma non può neppure ridursi alla realizzazione di una singola attività.

Partecipazione alle decisioni

I firmatari della convenzione partecipano alla governance e sono rappresentati nella Cabina di regia secondo la composizione e le modalità stabilite dalla convenzione.

Il gestore dispone di maggiore autonomia nelle decisioni operative quotidiane. Il partner specialistico partecipa alle decisioni generali e dispone di autonomia nell'area affidata, entro i limiti stabiliti dalla convenzione.

Le modifiche sostanziali dei ruoli, degli impegni o della composizione dei firmatari richiedono il coinvolgimento e un atto del Comune.

Contributo alla sostenibilità

I firmatari concorrono in misura più elevata alla sostenibilità perché assumono le responsabilità più ampie. Il loro apporto può comprendere:

- risorse economiche;
- personale dedicato;
- ore di coordinamento;
- ore di apertura, chiusura e presidio;
- gestione amministrativa;
- attrezzature e investimenti;
- attività gratuite o calmierate;
- raccolta fondi e partecipazione a bandi;
- entrate generate dalle attività;
- quota delle entrate destinata ai costi trasversali;
- reinvestimento degli eventuali margini nello spazio o nella comunità.

La funzione di coordinamento deve essere riconosciuta come un costo strutturale, quantificata e coperta attraverso risorse definite.

ACCORDO DI PARTENARIATO DELLA RETE ATTUATIVA

Chi lo sottoscrive

L'accordo è sottoscritto dagli ETS che partecipano stabilmente all'attuazione del progetto senza diventare parti della convenzione con il Comune.

L'accordo regola la rete operativa e individua:

- aree e attività affidate;
- responsabilità;
- continuità richiesta;
- ore messe a disposizione;
- apporti economici e organizzativi;
- contributo ai costi comuni;
- modalità decisionali interne;
- monitoraggio;
- ingresso, recesso ed esclusione.

Responsabilità

Gli ETS della rete:

- assumono obblighi verso il gestore e verso gli altri partner;
- rispondono degli impegni indicati nell'accordo;
- non assumono, per il solo accordo, obblighi diretti verso il Comune;
- non possono modificare attraverso l'accordo interno gli obblighi contenuti nella convenzione.

Il gestore continua a rispondere verso il Comune delle attività affidate alla propria rete.

Partecipazione alle decisioni

Gli ETS della rete partecipano al coordinamento operativo e alle decisioni che riguardano:

- la propria area;
- il calendario;
- l'uso degli ambienti;
- l'integrazione fra le attività;
- gli impegni comuni;
- la verifica dell'andamento della rete.

Possono essere invitati nella Cabina di regia per le materie di competenza, ma non dispongono automaticamente dello stesso potere decisionale dei firmatari della convenzione.

Contributo alla sostenibilità

La partecipazione stabile alla rete comporta un contributo continuativo, che può assumere una combinazione di forme:

- quota economica per i costi comuni;
- ore di apertura, chiusura e presidio;
- ore dedicate al coordinamento;
- attività gratuite per la comunità;
- beni, attrezzature o materiali;
- promozione e relazioni territoriali;
- progettazione e fundraising;
- percentuale delle entrate prodotte dalle proprie attività;
- reinvestimento degli eventuali margini nello spazio o nella comunità.

L'accordo deve quantificare, per quanto possibile, il valore degli apporti. La generica disponibilità a collaborare non è sufficiente per configurare un partenariato stabile.

CONTRATTI E INCARICHI CON PROFESSIONISTI E PRIVATI

Chi li sottoscrive

Professionisti, studi professionali e altri soggetti privati operano attraverso:

- incarichi professionali;
- contratti di collaborazione;
- accordi per specifiche attività;
- contratti di servizio.

Il contratto può essere stipulato:

- dal gestore;
- da un partner specialistico firmatario della convenzione;
- da un ETS della rete attuativa, per le attività che gli sono affidate.

Ogni professionista deve avere un ETS referente chiaramente individuato.

Responsabilità

Il contratto deve definire:

- attività, durata, calendario;
- compenso;
- requisiti professionali;
- coperture assicurative;
- responsabilità;
- trattamento dei dati e riservatezza;
- modalità di utilizzo degli ambienti;
- raccolta delle quote;
- contributo ai costi comuni;
- monitoraggio;
- condizioni di interruzione.

Il professionista risponde all'ETS che gli ha affidato l'incarico. L'ETS incaricante mantiene la responsabilità dell'inserimento dell'attività nel progetto e nella relativa filiera organizzativa.

Partecipazione alle decisioni

Professionisti e soggetti privati:

- decidono gli aspetti tecnici e professionali delle attività affidate;
- concordano calendario, modalità operative e condizioni di accesso;
- possono partecipare ai gruppi di area;
- possono essere ascoltati dal coordinamento o dalla Cabina di regia sulle materie di competenza.

Non partecipano automaticamente alle decisioni sulla gestione generale, sulle risorse pubbliche, sulla convenzione o sull'ingresso di nuovi partner.

Contributo alla sostenibilità

Il contributo può comprendere:

- ore gratuite o pro bono;
- attività gratuite o calmierate;
- riordino e cura degli spazi utilizzati;
- contributo economico diretto;
- percentuale delle entrate;
- collaborazione a eventi comuni;
- progettazione e raccolta fondi;
- beni, materiali o attrezzature;
- partecipazione a momenti di apertura e animazione, se concordata.

Occorre distinguere: i ricavi dell'attività; i costi diretti; il compenso professionale; il contributo ai costi comuni; l'eventuale margine residuo.

Il compenso per il lavoro professionale costituisce un costo legittimo dell'attività. Dopo la copertura dei costi e del compenso concordato, gli eventuali margini devono essere reinvestiti nello spazio o nella comunità.

Può inoltre essere stabilito che una percentuale delle entrate, definita prima dell'avvio dell'attività, sia destinata ai costi trasversali: coordinamento, apertura, comunicazione, pulizie, monitoraggio e gestione amministrativa.

DISCIPLINARE D'USO DELLO SPAZIO

A chi si applica

Il disciplinare regola l'uso quotidiano e civico dello spazio. Si applica a tutti gli utilizzatori, in particolare, a:

- cittadini e famiglie;
- gruppi informali;
- associazioni non appartenenti alla rete;
- soggetti che propongono attività occasionali;
- realtà territoriali che utilizzano gli ambienti;
- partecipanti alle iniziative;
- ETS e professionisti, per gli aspetti materiali dell'utilizzo.

Il disciplinare rende possibile l'apertura dello spazio alla comunità senza trasformare ogni utilizzatore in partner gestionale.

Cosa disciplina

Deve stabilire:

- modalità di accesso;
- criteri di ammissibilità delle proposte;
- prenotazione e assegnazione degli ambienti;
- apertura e chiusura;
- uso delle chiavi;
- sicurezza;
- capienze;
- assicurazioni e autorizzazioni;
- pulizia e riordino;
- tutela degli arredi e delle attrezzature;
- responsabilità per danni;
- condizioni economiche;
- attività gratuite, a contribuzione o a pagamento;
- regole per la comunicazione;
- raccolta e destinazione delle entrate;
- casi di sospensione o diniego dell'uso.

Responsabilità

Chi utilizza lo spazio:

- risponde dell'attività autorizzata; rispetta finalità e regole comuni;
- utilizza gli ambienti nei tempi assegnati;
- garantisce pulizia e riordino; risponde degli eventuali danni;
- rende trasparenti quote ed entrate;
- non acquisisce un diritto esclusivo o permanente sull'ambiente utilizzato.

Partecipazione alle decisioni

Gli utilizzatori possono: formulare proposte; esprimere bisogni e valutazioni; partecipare a incontri aperti o Forum della comunità; concorrere alla programmazione civica; segnalare criticità e possibili miglioramenti. Non assumono responsabilità gestionali e non partecipano automaticamente alle decisioni della Cabina di regia o del coordinamento operativo. La loro capacità decisionale riguarda principalmente la costruzione delle proposte e la vita comunitaria dello spazio.

Contributo alla sostenibilità

Anche l'uso occasionale deve concorrere alla sostenibilità, in misura proporzionata alla durata, all'intensità e alla natura dell'utilizzo.

Il contributo può consistere in: quota per l'uso degli ambienti; rimborso dei costi direttamente prodotti; percentuale delle entrate; attività gratuita restituita alla comunità; ore di cura, apertura, riordino o volontariato; messa a disposizione di materiali o attrezzature; partecipazione a iniziative comuni; promozione dello spazio; offerta libera o altra forma di contribuzione.

La semplice frequentazione contribuisce alla sostenibilità sociale rendendo lo spazio vivo, accessibile e riconoscibile. Quando l'utilizzo genera un vantaggio organizzativo o economico specifico, deve essere previsto anche un apporto materiale, economico o di servizio.

La bilancia tra responsabilità, decisione e sostenibilità

Posizione	Responsabilità	Margine decisionale	Contributo alla sostenibilità
Firmatario della convenzione – gestore	Massima: funzionamento generale e rapporto con il Comune	Elevato: gestione operativa e partecipazione piena alla Cabina di regia	Strutturale e continuativo
Firmatario della convenzione – partner specialistico	Diretta verso il Comune, limitata all'area affidata e agli obblighi comuni	Elevato nella propria area; partecipa alla Cabina di regia	Stabile, quantificato e coerente con l'area presidiata
ETS firmatario dell'accordo di partenariato	Verso il gestore e la rete	Intermedio: area presidiata e coordinamento operativo	Continuativo, definito nell'accordo
Professionista o soggetto privato incaricato	Verso l'ETS incaricante	Tecnico e operativo sulla propria attività	Proporzionato all'incarico e alle entrate generate
Utilizzatore regolato dal disciplinare	Limitata all'attività e all'uso degli ambienti	Consultivo o circoscritto alla propria proposta	Proporzionato all'uso, anche mediante restituzione civica
Frequentatore o beneficiario	Rispetto delle regole e cura dello spazio	Espressione di bisogni, proposte e valutazioni	Prevalentemente sociale; economico solo quando previsto

Regola comune per entrate, costi e margini

Per ogni attività gratuita finanziata, a contribuzione o a pagamento devono essere individuati in modo trasparente:

- i costi diretti dell'attività;
- l'eventuale compenso dell'operatore o del professionista;
- il contributo ai costi comuni e alle funzioni trasversali dello spazio;
- l'eventuale margine residuo;
- la destinazione delle risorse.

La quota eventualmente richiesta ai partecipanti può concorrere alla copertura di:

- compensi;
- materiali e attrezzature;
- assicurazioni;
- costi amministrativi;
- altri costi direttamente generati dall'attività;
- quota delle funzioni trasversali dello spazio.

Il compenso riconosciuto per il lavoro professionale costituisce un costo legittimo dell'attività e deve essere distinto dall'eventuale margine residuo.

Dopo la copertura dei costi diretti, dei compensi concordati e del contributo ai costi comuni, l'eventuale margine generato nell'ambito del progetto è reinvestito:

- nello spazio;
- nel miglioramento dell'accessibilità;
- in attività gratuite o a quota calmierata;
- in attrezzature e dotazioni;
- in interventi a beneficio della comunità.

Può inoltre essere prevista fin dall'origine una quota delle entrate destinata alla copertura dei costi comuni e delle funzioni trasversali, quali:

- coordinamento;
- apertura e chiusura;
- accoglienza e presidio;
- comunicazione;
- pulizia degli spazi comuni;
- amministrazione;
- monitoraggio e rendicontazione.

Il contributo alla sostenibilità può essere definito, nell'atto applicabile, come:

- percentuale delle entrate;
- importo fisso per attività o ciclo;
- quota periodica;
- apporto di ore di lavoro valorizzate;
- combinazione di contributo economico e apporto operativo.

I criteri, le percentuali e gli importi non sono determinati dal presente Check, ma sono definiti nella convenzione, nell'accordo di partenariato, nel contratto di collaborazione o nel disciplinare d'uso, in relazione al ruolo assunto, alla continuità dell'impegno e alla capacità dell'attività di concorrere alla sostenibilità complessiva dello spazio.